

## Rassegna del 14/10/2022

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Parte l'Ape blu dello street food con camerieri affetti da autismo	Silvi Paola	1
Nazione Pontedera	La mostra «Evolucào» sarà protagonista al museo Coccapani	...	3
Nazione Pontedera	L'Asd basket è diventata grande. Calcinata in festa per i suoi 40 anni	...	5

# Parte l'Ape blu dello street food con camerieri affetti da autismo

Al via il progetto d'inclusione sociale di Casa Ilaria  
Ieri la benedizione dell'arcivescovo di Pisa

di Paola Silvi

**Pontedera** C'è Beatrice che si definisce una cameriera professionista. Jacopo che maneggia la pasta per i dolci come un giocoliere provetto. C'è Vittoria che non ama interagire ma ha uno sguardo dolce e sempre attento. E poi c'è Axel che fra una portata e l'altra, ti abbraccia, e ancora Gabriele, Leonardo. Nomi con dietro una storia comune che li accompagna dalla nascita: l'autismo. La svolta arriva gra-

zie alla cucina e ora allo Special street food di Casa Ilaria. Nasce così il progetto dell'Ape Piaggio blu, col tettuccio decorato come un puzzle, che prima di un istrionico ristorante a cielo aperto dove gustare le prelibatezze del cibo di strada, è un laboratorio di inclusione sociale creato dalla cooperativa che ha sede a Montefoscoli e che da anni si occupa di questi progetti di inserimento lavorativo.

Il mezzo a tre ruote ieri era in piazza del Duomo a Pontedera per ricevere la benedizione dall'arcivescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto in occasione della festa del patrono e fra una settimana circa partirà, intanto in Valdera, per distribuire aperitivi, pietanze calde e fredde, dolci e salate, bomboloni e verdure fritte. «L'Ape è super attrezzata - spiega Simone Brogi (nella foto a sinistra), presidente della cooperativa Casa Ilaria - e insieme ai nostri ragazzi, quattro alla volta, andremo in

giro e parteciperemo agli eventi a cui vorranno invitarci». La cucina su tre ruote avrà anche cinque ombrelloni, altrettanti tavolini e una ventina di sedute.

Tutto nasce nel 2007, anno in cui suor Ilaria Meoli, medico infettivologo di Pontedera, muore in un incidente stradale nella Repubblica Centrafricana. Sulle tracce della sua testimonianza al fianco dei più deboli, un gruppo di amici insieme ai volontari dell'associazione Noi per l'Africa e il Mondo realizza una fondazione e una struttura multifunzionale a Montefoscoli che unisce turismo, ristorazione solidale, agricoltura sociale, sostegno psicologico e percorsi di inserimento lavorativo per persone fragili con disabilità o situazioni di svantaggio. «Tre anni fa abbiamo iniziato la formazione professionale per i ragazzi con autismo nel mio ristorante Il Cavatappi di Calcinai e oggi abbiamo pensato a questo ulteriore tassello. Senza contare - aggiunge Brogi - che la ristrutturazione della Casa, con otto camere e un ristorante a piano terra, sta per essere completata entro la fine dell'anno».

La fondazione Vismara ha donato l'Ape e risorse per l'acquisto delle materie prime. Poi l'orto di Casa Ilaria, i contributi derivanti dall'otto per mille, l'entusiasmo dei giovani camerieri hanno fatto il resto. Grembiuli neri, camice bianche, parte lo speciale street food. Perché il lavoro se non risolve, almeno smussa i

problemi. «Tutti i ragazzi - dice - dialogano con i clienti. Sanno portare tre piatti alla volta, servire da destra. Sono gentili e sorridenti. Ed è questo il vero successo: riuscire a dare una prospettiva di vita oltre che un impiego vero. Qui imparare un mestiere come quello del cameriere, del cuoco, del pasticciere diventa elemento di riscatto sociale, di dignità».

Il senso dell'operazione è sconfiggere il pregiudizio legato all'autismo: i ragazzi dell'Ape blu non sono bisognosi d'aiuto ma di un luogo che li accompagni a sviluppare competenze e benessere e non li condanni a un isolamento relazionale e lavorativo. Un altro traguardo raggiunto e l'ennesima certezza: a Casa Ilaria davvero non regna il pietismo o il buonismo. «La gente - prosegue il presidente - non viene convinta di fare del bene, di aiutare i poveri ragazzi disadattati o simile retorica. Se qualcuno arriva è un cliente e noi vogliamo dare un'offerta ad alti livelli».

Così per il giorno della tanto attesa inaugurazione del progetto, insieme ai ragazzi dello street food ci sarà Leonardo Torrini, il trippaio più famoso di Firenze, con il suo panino al lampredotto. «Ma abbiamo in mente di fare serate a tema con la distribuzione di ostriche e champagne e collaborazioni con chef di fama che si sono già dimostrati disponibili», conclude Simone Brogi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



04671



Per l'inaugurazione  
sarà presente  
**Leonardo Torrini**  
il trippaio più famoso  
di Firenze



Quattro  
dei nostri  
ragazzi  
prenderanno  
parte  
a eventi

Tre anni fa  
è iniziato  
il periodo  
formativo  
e ora arriva  
un altro step



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

## Calcinaia

### La mostra «Evolução» sarà protagonista al museo Coccapani

CALCINAIA

**Dopo** il successo della mostra «Consapevolezza» della pittrice Gabriella Cocco, il museo della Ceramica Ludovico Coccapani è pronto a ospitare un altro appuntamento con l'arte. Oggi alle 17.30, sarà inaugurata la mostra di pittura «Evolução» di Nelson Neves, artista nato sull'isola di Santo Antão a Capo Verde e trasferitosi in Lussemburgo all'età di 7 anni. Le sue origini influenzano i dipinti, in cui si possono osservare raffigurati i vestiti caratteristici delle donne africane. L'arte di Nelson Neves, tra il figurativo e l'astratto, fatta di colori saturi, vivaci e contrastati, pone lo spettatore di fronte a rapide impressioni che invitano a viaggiare con gli occhi e con la mente, motivo per cui l'artista è stato definito un «costruttore di ponti culturali». All'inaugurazione dell'esposizione sarà presente inoltre l'artista francese Aurelie Gritte, che proprio al Coccapani terrà una personale nel mese di dicembre. Già a partire dalle 16.30 Aurelie Gritte realizzerà un laboratorio gratuito per bambini alla scoperta della tecnica del monotipo, che sarà poi replicato il 15 ottobre, dalle 16 alle 17.30.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



# L'Asd basket è diventata grande Calcinaia in festa per i suoi 40 anni

Il presidente Mario Spoto ha esortato i genitori a collaborare con la società  
Preoccupa il caro bolletta

**Una grande festa** per celebrare insieme ad atleti, famiglie, autorità, amici, tifosi e semplici cittadini, un traguardo storico, quello degli "-anta". Già perché l'ASD Basket Calcinaia ha compiuto nel 2022 la ragguardevole età di 40 anni. Un palazzetto dello sport gremito all'inverosimile ha fatto da stupenda cornice ad una cerimonia breve ma intensa.

Dopo due anni in cui la pandemia ha impedito lo svolgersi di grandi eventi, il presidente dell'ASD Basket Calcinaia ha salutato e ringraziato le famiglie



che sono tornate a riempire il palazzetto con un particolare benvenuto ai genitori e ai parenti dei ragazzi del minibasket che si avvicinano quest'anno per la prima volta all'associazione. A loro il caloroso invito a collaborare in modo fattivo e concreto alla vita della società che è in fase di crescita per numero di atleti e strutture utilizzate. Il presidente, Mario Spoto ha fatto in-

fine accenno alle difficili sfide che sia economiche che organizzative che attendono la società nel prossimo futuro, con le preoccupazioni legate alla crisi energetica e al rincaro dei costi delle utenze e con l'incognita rappresentata dall'introduzione a partire da gennaio della nuova legge sul diritto sportivo che porterà ad una consequenziale riorganizzazione del settore.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

